



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

Domenica 15 marzo 2020

III DI QUARESIMA



Il Vangelo: Giovanni 4,5-42

Gesù affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». Allora la donna gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere!, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno». «Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua. Vedo che tu sei un profeta! ». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».



Gesù, stanco, verso mezzogiorno si siede accanto al pozzo e chiede da bere. Ma dal racconto non emerge che gli sia stato dato un bicchiere d'acqua. Si vede che era destino, perché anche alla fine della sua vita, sulla croce, e sempre verso mezzogiorno, e allora era ancora più sfinite, Gesù dice: "Ho sete". E cosa gli hanno offerto? Solo un po' di aceto.

Gli apostoli si meravigliano che Gesù parlasse con una donna samaritana. Ma meraviglia di più che Gesù continui a chiedere aiuto ad un'umanità che non è presa meglio di quella donna.

E noi cosa gli sappiamo offrire? Forse poco o niente, come quella volta. Eppure Gesù continua a donarsi come acqua viva. Dal suo fianco aperto dalla lancia, uscì "sangue e acqua", segni dei Sacramenti, in particolare del Battesimo e dell'Eucaristia.

La parola chiave è "assapora". Riscopriamo:

- il gusto semplice dell'acqua, fonte della vita; sorgente della nostra vita cristiana;
- il gusto del pane quotidiano, che Gesù ha scelto per significare la sua continua presenza in mezzo a noi.
- il gusto delle parole di Dio, talvolta possono sembrare amare, ma sono dolci per la nostra anima. S. Francesco d'Assisi passava ore ed ore ad assaporare nelle sue labbra il suono della parola "Padre".

Preghiera

C'è un'acqua, Gesù, che solo tu puoi offrire
l'unica capace di colmare la nostra sete:
sete di amore e di tenerezza
perché troppo abbiamo sopportato
l'abbandono e l'isolamento;
sete di misericordia e di perdono
perché da tanto tempo
portiamo il peso delle nostre colpe;
sete di pace e di giustizia
perché non possiamo vivere
di vuote promesse;
sete di sicurezza e di senso
perché abbiamo smarrito l'orientamento;
sete di una presenza
che riempia questa nostra vita così usurata,
così disseminata di domande senza risposta,
di vuoti destinati a restare tali,
di attese che non trovano compimento.
C'è un'acqua, Gesù, che solo tu puoi offrire,
acqua che disseta davvero,
acqua di vita che fa gustare il sapore
e la freschezza dell'eternità.

Settimana dal 15 al 22 marzo 2020

Fino al 3 aprile è sospesa la celebrazione pubblica della s. Messa. Celebrando “privatamente” l’Eucaristia, ugualmente prego per i defunti del giorno (e ancor più per tutti noi vivi !)

La Comunità prega...

Domenica 15 III di Quaresima		Buosi Teresa, Clarice, suor Nemesiana / Baldissin Rosa Bianca / def fam Oreda / Giacomazzi Andrea e Santina / Polese Caterina e def fam Polese e Dal Col Savoini Giulio, Michelina e Guido / Padoin Fiorenza
Lunedì 16	Lc 4,24-30	Piovesana Angela
Martedì 17	Mt 18,21-35	p.m.i.
Mercoledì 18	Mt 5,17-19	Facchin Basilio, Maria e fam def
Giovedì 19 s. Giuseppe	Mt 1,16. 18-21.24	<i>per tutti i papà</i> / Baldissin Giuseppe / def fam Busolin / Lucchese Giuseppe / Furlan Claudio e Moro Domenico
Venerdì 20	Mc 12,28-34	Lorenzetto Giuseppe e Maria
Sabato 21		Falchetto Giuseppe / Furlan Germana, Mario e genitori / Moro Lorenza e fam def / Spagnol Pio e fam def / Dal Bo’ Gian Paolo e fam def
Domenica 2 IV di Quaresima	Gv 9,1-41	Baldissin Rosa Bianca / Brazzale Domenico / Allini Giacomo e Denis / Zanardo Giuseppe e Giacomazzi Sara / Zanardo Rita e p. Vendramino / Piccoli Vittorina e fratelli def / Ostan Olivio e Dal Col Gabriella Sari Rodolfo e Demetrio / Francescon Giovanni, Giuseppe; De Zotti Maria, Casagrande Elisabetta / Ruffoni Lina e Carretta Ausonio / def fam Da Rios Giacomo

Per il Tempo di Quaresima:

- In chiesa sono disponibili alcuni sussidi per la preghiera personale e di famiglia (visita anche: www.diocesiv.it)
- I Vescovi italiani invitano ogni fedele e famiglia ad un momento di preghiera per tutto il Paese: la recita in casa propria del Rosario (misteri della luce) il giovedì 19 ore 21,00 (s. Giuseppe- custode della S. Famiglia).
- Durante il tempo di Quaresima e Pasqua c’è la raccolta “Un pane per amor di Dio” per le missioni diocesane (nella cassetta centrale della chiesa).

Pensieri... Sapevo di essere limitato. Ma finora pensavo che queste limitazioni fossero inerenti alla mia persona. Adesso mi scopro limitato anche “dal di fuori”. E fa male. Provo a pensare che messaggio di Dio ci sia sotto questa emergenza coronavirus. Non è facile scoprirlo, perché è una “novità inedita” a memoria d’uomo. Ma la storia è piena di queste situazioni, anche la storia biblica. Forse sotto ci sta proprio quel “essere limitati”. E fa male, fa paura.

Lo scriveva anche il vescovo Michele: «In questo periodo ci rendiamo conto che non siamo padroni della nostra esistenza e del nostro tempo, che i nostri progetti non sono davvero in mano nostra. Ci viene anche paura, certo. Paura del contagio, paura di mettere in pericolo persone care. Paura in fondo di non essere noi a determinare il senso della nostra vita e a decidere il corso della nostra storia».

Prendiamo coscienza che siamo limitati, e sempre lo siamo. Prima avevamo l’illusione di essere “onnipotenti”, di poter fare a prescindere da... Invece, ora siamo costretti a prendere coscienza che siamo comunque limitati. Uno solo è senza limite: Dio. Senza limite di tempo e di spazio, senza limite di amore e di misericordia. Ritorniamo a Dio (la quaresima è tempo privilegiato per la conversione), perché i nostri limiti siano guariti dal balsamo della sua Grazia. “Mantenendo le distanze” maturiamo nella solidarietà: con gli ammalati, con tutto il personale sanitario, tra tutti noi “limitati” da questa emergenza. Con l’augurio e la preghiera che oltre ogni limitazione c’è il bene nostro e di tutti. E questo ci sta a cuore. (don Abramo)

EMERGENZA CORONAVIRUS

A seguito del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, fino al 3 aprile i Vescovi dispongono:

- La sospensione delle S. Messe e altre liturgie aperte al pubblico (nell’impossibilità di adempiere al precetto festivo, i fedeli dedichino tempo all’ascolto della Parola di Dio, alla preghiera e alla carità);
- l’accesso alle chiese è possibile a condizione di rispettare la “distanza di sicurezza”;
- la sospensione degli incontri di catechismo e di ogni altro incontro e attività parrocchiali.